



Draghi: “Ordine globale defunto, Ã un fatto”

Descrizione

(Adnkronos) “L’ordine globale basato sulle regole, il multilateralismo a guida Usa che ha governato il mondo dalla fine della Seconda guerra mondiale, Ã defunto” e, anche se riesce difficile da credere che lo sia per sempre, i fatti vanno presi “per quello che sono”. Lo dice l’ex premier ed ex presidente della Bce Mario Draghi, parlando all’UniversitÃ di Lovanio, nelle Fiandre, dove ha ricevuto una laurea honoris causa.

“Fin dalla nascita” afferma “l’architettura dell’Ue ha incarnato la convinzione che lo stato di diritto internazionale, sostenuto da istituzioni credibili, promuova la pace e la prosperitÃ . PoichÃ© nessuno Stato europeo era in grado di difendersi da solo, la nostra dottrina di sicurezza Ã stata plasmata dalla protezione offerta dall’America”.

“In alleanza con gli Stati Uniti” ricorda Draghi “siamo stati in grado di affrontare qualsiasi minaccia e di portare la pace in Europa tra di noi. Senza la sicurezza garantita e con il commercio che scorreva principalmente all’interno di quell’alleanza, potevamo tranquillamente perseguire l’apertura economica come base della nostra prosperitÃ e influenza”.

“Ma l’ormai defunto ordine globale” prosegue l’ex presidente della Bce “non ha fallito perchÃ© era costruito sull’illusione. Tra l’altro mentre dico che Ã defunto, stento a credere che sia effettivamente defunto, morto. Ho appena saputo oggi che la vostra straordinaria e bellissima biblioteca Ã stata distrutta due volte, una durante la Prima guerra mondiale e una seconda durante la Seconda guerra mondiale. In entrambe le occasioni Ã stata ricostruita con l’aiuto e sotto l’incentivo di presidenti degli Stati Uniti. Ma questo Ã quello che Ã oggi. E, per il momento, penso che dovremmo prendere i fatti per quello che sono”.

“Con l’adesione della Cina alla Wto” continua Draghi “i confini del commercio e della sicurezza hanno iniziato a divergere. Avevamo sempre commerciato al di fuori dell’alleanza, ma mai prima con un Paese di tali dimensioni, e con l’ambizione di diventare esso stesso un polo separato. Il commercio globale si Ã allontanato dal principio di Ricardo secondo cui lo scambio dovrebbe seguire il vantaggio comparato”.

Alcuni Stati, aggiunge, «hanno perseguito un vantaggio assoluto attraverso strategie mercantiliste, imponendo la deindustrializzazione ad altri, mentre i guadagni rimanenti sono stati condivisi in modo diseguale. Ci siamo dimenticati della disuguaglianza. Questo ha seminato il contraccolpo politico che ora ci troviamo davanti», conclude Draghi.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 2, 2026

Autore

redazione

default watermark